

# LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA TRA I ROBOT

## Il modello della RomeCup per esplorare in modalità partecipativa processi ad alta densità tecnologica

di Alfonso Molina, Mirta Michilli

La RomeCup è un originale modello di acceleratore verticale per lo sviluppo, che coinvolge scuole, atenei, centri di ricerca, startup, pmi e distretti produttivi. Ed è anche un laboratorio di comunicazione e divulgazione scientifica per esplorare processi di innovazione ad altissima densità tecnologica.



Mihai Dragusanu, vincitore della 2ª edizione del Research Award

### QUANTO SAPPIAMO

Media tradizionali, social media, eventi scientifici. Terminata la formazione scolastica il processo di alfabetizzazione scientifica dei cittadini segue percorsi diversi a seconda del titolo di studio e dell'età. Da oltre vent'anni indaga questi processi *Observe Science in Society* con l'Osservatorio Scienza Tecnologia e Società e ogni anno ci restituisce il nostro livello di competenza. Oggi solo la metà degli italiani sa distinguere tra le seguenti affermazioni quali siano vere o false: il Sole è un pianeta; gli antibiotici uccidono sia i virus che i batteri; gli elettroni sono più piccoli degli atomi; l'azoto è l'elemento più diffuso dell'aria; il bit è l'unità di misura della quantità di informazione. Il professore emerito Tullio De Mauro sosteneva che dati come questi "non dovrebbero essere pubblicati da riviste specializzate, ma dovrebbero essere oggetto di presentazione sulle prime pagine dei grandi quotidiani per cercare di scuotere il torpore". De Mauro era molto preoccupato per il basso livello culturale della popolazione, che considerava una minaccia per la democrazia: 4 persone su 10 quando non riescono a risolvere un problema si rivolgono alla fattucchiera e 8 su 10 non comprendono un articolo di giornale, figuriamoci un testo scientifico. De Mauro sosteneva che gli italiani hanno una certa predilezione per il ragionamento "a lume di naso" e mancano di "propensione all'accertamento rigoroso di fatti e dati, alle misurazioni e descrizioni precise,

all'esperienza diretta". Di fronte alla complessità crescente delle nostre società, che deriva anche dall'accelerazione tecnologica, è importante arginare i fenomeni di irragionevolezza e irrazionalità. Servono operazioni culturali forti che, a partire dalle scuole, costruiscano una comunicazione scientifica corretta e autorevole, aiutando tutti i cittadini a fare un'esperienza diretta dei benefici della tecnologia. Altrimenti, con una competenza scientifica di base così fragile, come possiamo affrontare le grandi sfide poste, ad esempio, dalle applicazioni di intelligenza artificiale?

### LA ROMECUP COME "EMITTENTE" DI SCIENZA E TECNOLOGIA

Quando presentiamo la RomeCup [romecup.org] a chi non la conosce la raccontiamo come un multi evento di tre giorni dedicato all'ecosistema dell'innovazione che dal 2007 avvicina le nuove generazioni allo studio delle materie scientifiche e sviluppa competenze e profili professionali per l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo del Paese. I giovani scoprono l'emozione di imparare in un contesto aperto, collaborano e condividono conoscenze e competenze, mentre esplorano le frontiere più inclusive della tecnologia. È un originale modello di acceleratore verticale per lo sviluppo, che coinvolge scuole, università, centri di ricerca, aziende e istituzioni. Laboratori didattici, competizioni di robotica, sessioni di orientamento universitario, contest creativi, hackathon, talk ispirazionali... Definiamo la RomeCup come una straordinaria esperienza immersiva nel presente e nel futuro dell'uomo.

In realtà la RomeCup, grazie alle sue diverse componenti, è anche uno straordinario laboratorio di comunicazione e divulgazione scientifica per esplorare processi di innovazione ad altissima densità tecnologica, coinvolgendo pubblici diversi. A partire dai più giovani aiutiamo le diverse generazioni a capire il valore della ricerca e della scienza, e a familiarizzare con processi, metodo, atteggiamento e ragionamento scientifico.

In particolare, con i contest creativi, organizzati in più categorie e diversi ambiti (agricoltura, salute, trasporti ecc.), proponiamo a studenti delle scuole e universitari di collaborare insieme per trovare soluzioni innovative a problemi reali. E a cimentarsi poi nel racconto al pubblico e a una giuria di esperti con la formula del pitch elevator, una comunicazione efficace di pochi minuti accompagnata da una presentazione di poche slide.

È interessante vedere come la stampa rilanci queste esperienze, contribuendo al loro effetto moltiplicatore. I racconti di successo vengono condivisi tra pari, a scuola, in famiglia, nelle comunità di appartenenza. Ed è sempre più frequente che anche un ente locale rilanci con un comunicato ufficiale un importante risultato raggiunto da un giovane concittadino. In 17 edizioni di RomeCup più volte i servizi realizzati dai giornalisti



Presentazione del Manifesto per un'azione collettiva su IA e robotica

sono andati in onda nei telegiornali del servizio pubblico e delle emittenti private nella fascia oraria di massimo ascolto, quella in prima serata, raggiungendo milioni di telespettatori. Come costruiamo questo risultato? La comunicazione non è finalizzata a pubblicizzare i tre giorni di evento, ma a valorizzare le diverse esperienze che ospita, con tanti punti di vista: dal sussurratore dei robot, una speciale competenza di traduzione simultanea per l'ospite internazionale, all'impegnativo lavoro di squadra che serve a realizzare campi di gara all'altezza delle competizioni mondiali di robotica. Raccontiamo tutto su [mondodigitale.org](https://www.mondodigitale.org) e [romecup.org](https://www.romecup.org) e rielaboriamo i contenuti per i vari canali social, da LinkedIn, più frequentato da imprese in cerca di giovani talenti, a Instagram.

### LA "TUTA GOLD" DI MIHAI

Flessibile, modulabile, personalizzabile, facile da indossare come una tuta, confortevole e preziosa come una "tuta gold". È così che immagina la tecnologia assistiva e riabilitativa per gli arti superiori Mihai Dragusanu, 30 anni, ricercatore dell'Università di Siena al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, vincitore della seconda edizione del Most Promising Researcher in Robotics and Artificial Intelligence, promosso da Fondazione Mondo Digitale ETS con Università Campus Bio-Medico di Roma in collaborazione con Italian Tech e Gruppo Gedi. Nella tuta di Mihai giocano un ruolo cruciale intelligenza artificiale e robotica. Il risultato è un concentrato di tecnologia, che il giovane ricercatore sa spiegare in modo efficace anche ai giornalisti meno specializzati, con un sorriso e un'umiltà disarmante. Nonostante le difficoltà, Mihai non ha mai mollato e continua a immaginare il suo futuro nella ricerca. Le immagini della sua vittoria sono arrivate fino a San Quirico d'Orcia. Finora il borgo toscano era famoso per le acque termali, ora i suoi abitanti hanno scoperto cosa può fare l'uso inclusivo della tecnologia per cambiare la vita delle persone.

### LA PRIORITÀ DELL'INCLUSIONE TECNOLOGICA

In occasione dell'ultima edizione della RomeCup 2024, che si è svolta a Roma all'Università degli Studi Tor Vergata (20 e 21 marzo) e in Campidoglio (22 marzo), insieme alla Fondazione Mondo Digitale abbiamo presentato un Manifesto per un'azione collettiva su intelligenza artificiale e robotica [<https://www.mondodigitale.org/notizie/manifeso-unazione-collettiva-su-intelligenza-artificiale-e-robotica>] e lanciato un invito all'azione, rivolto a organizzazioni e persone affinché collaborino alla creazione di una iniziativa collettiva a lungo termine. In sintesi il nostro Manifesto afferma il principio della priorità all'inclusione per promuovere l'accesso equo alle tecnologie, favorire la condivisione di conoscenze e risorse, potenziare l'educazione tecnologica multidisciplinare, sostenere l'innovazione didattica e la formazione professionale, incoraggiare la ricerca per lo sviluppo sostenibile, fornire formazione continua ai lavoratori, promuovere soluzioni tecnologiche inclusive e una comunicazione trasparente. Per aderire al Manifesto o ricevere maggiori informazioni si può scrivere a [manifesto@mondodigitale.org](mailto:manifesto@mondodigitale.org)

Ci immaginiamo una comunicazione scientifica che metta sempre di più le persone al centro, in modo che possano decidere insieme con libertà e responsabilità il futuro che desiderano.

Alfonso Molina, personal chair in Technology Strategy all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale

Mirta Michilli, direttrice generale della Fondazione Mondo Digitale